Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Giovedì, 7 ottobre** | **Numero 247**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri e provvede alla sostituzione del R. commissario straordinario di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria)*:

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto con il quale, in applicazione dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744, non essendo possibile convocare nelle attuali circostanze i comizi elettorali per la ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza comunale, si prorogano di altri tre mesi i poteri del R. commissario di Caraffa del Bianco, e si provvede altresì alla sostituzione di questi, in seguito alla sua chiamata alle armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il precedente decreto Reale 18 marzo 1915 che sciolse il Consiglio comunale di Caraffa del Bianco, in provincia di Reggio Calabria, e nominò commissario straordinario il signor Francesco Matranga, nonchè il Nostro decreto 24 giugno col quale fu prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso;

Visto che il R. commissario predetto venne richiamato sotto le armi, ed è pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione;

Vista la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, e il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Caraffa del Bianco è prorogato di altri tre mesi.

Il signor Lofaro Raffaele è nominato commissario

straordinario per la disciolta amministrazione comunale di Caraffa del Bianco, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge, in sostituzione del rag. Francesco Mastranga.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA GUERRA

S. E. il ministro della guerra ha diretto, nel mese scorso, a tutte le autorità militari dipendenti, la seguente circolare:

Roma, 26 settembre 1915.

La rapida ed intensa preparazione dell'esercito dapprima, e lo svolgersi poi delle operazioni di guerra, hanno costretto l'Amministrazione militare a richiedere all'erario somme ingentissime, ed altre anche più ingenti dovranno essere ancora richieste per pagare le spese già effettuate ed ordinate e le altre che occorreranno in seguito.

Il paese con nobile slancio ha dato e darà i mezzi per provvedere a tutto ciò che si ritiene necessario, sia per aumentare sino al massimo grado i mezzi di offesa e di difesa, sia per attenuare per quanto possibile i disagi ed assicurare la maggior somma di benessere alle truppe operanti.

Ma questa stessa larghezza nella concessione dei mezzi impone all'esercito ed all'amministrazione tutta lo stretto obbligo di far sì che niuna parte, neanche minima, ne vada dispersa.

Il Ministero provvederà per parte sua - con opportune disposizioni e direttive e mediante un vigile controllo - a che le spese siano ridotte e commisurate ai reali bisogni dell'esercito; ma nello stesso tempo richiede che tutte le autorità militari, nell'ambito delle loro attribuzioni, prendano tutte le misure necessarie ed esercitino la più rigorosa sorveglianza sui propri dipendenti perchè siano eliminati ed evitati ogni abuso o sperpero, sia nella gestione del danaro che in quella dei materiali.

Infine occorre far presente a tutti i corpi, uffici e reparti un altro obbligo che incombe all'Amministrazione militare: quello di rendere esatto e sollecito conto delle ingentissime somme ricevute. Questo obbligo, già sancito dalle tassative disposizioni della legge di contabilità generale, dev'essere maggiormente sentito, in questi momenti in cui il paese ha dimostrato tanta fiducia nel suo esercito e nell'amministrazione di esso.

Il Ministero non si nasconde le difficoltà che molte volte si oppongono alla sollecita compilazione delle contabilità, ma è d'uopo aver presente che tali difficoltà diventano tanto maggiori quanto più tempo trascorre fra l'eseguimento delle spese e la loro giustificazione, mentre, con un leggero sforzo da parte di tutti gli incaricati, si possono osservare i termini prescritti e diminuire il lavoro complessivo.

Pertanto, ed in seguito anche a vive premure ricevute da S. E. il ministro del tesoro, si invitano tutte le autorità militari perchè sorveglino anche questa importantissima parte del servizio, non sempre adeguatamente curata, e perchè prendano in tempo le disposizioni necessarie per superare tutte quelle difficoltà che non siano eliminabili colla sola operosità e volonterosità del personale.

Il ministro
ZUPELLI.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Tensini cav. Giuseppe, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 66 fanteria.

Bassino cav. Roberto, colonnello comandante 75 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 6 alpini.

Ruggeri cav. Carlo, id. a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione.

Gallina cav. Guiscardo, colonnello, collocato a disposizione Ministero colonie, dal 9 settembre 1915.

Troyse Eduardo, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, con perdita di anzianità.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti:

Martelli Pietro — Pavan Arnaldo — Rossellini Eugenio — Grossetti Vito — Trionfi patrizio anconitano, patrizio di San Marino marchese Alberto — Tilgher Guglielmo — Russo Mario — Fabbri Umberto — Setti Jetto — Bordoni Umberto — Chiericoni Umberto — Fossi Alessandro — Mannerini Alberto — Marenco Silvio — Mazzetta Alceste — Matioli Mario — Belfanti Gino — Sardini Vittorio — Veschi Luigi — Bajetta Vittorio — Latini Massimiliano — De Bernardis Umberto.

Heusch Giulio — Ciarocchi Giuseppe — Basile Paolo — Brongo Alberto — Piovesana Curio — Springolo Arturo — Rossi Eugenio — Aquila Antonino — Lollusa Carlo — Carta Adolfo — Rossini Giuseppe — Pestalozza Alberto — De Luca Francesco — Pira Antonio — Cortelli Rodolfo — Virano Ettore — Lancia Marcello.

Formisano Raffaele — Torquati Giovanni — Facci Giovanni — Albini Ernesto — Ramazzotti Pietro — Acciaccarelli Giuseppe — Marcotullio Domenico — Cessari Ruggiero — Sannini Umberto — Martorana Arturo — Scarlatti Enrico — Sacchetti Renzo — Clementi Antonio — Campi Guido — Marone Alfredo — Lippa Gaetano — Uberti Amedeo — Bottino Armando — Crapanzano Salvatore — De Paola Mario — Odella Carlo — Coniglio Luigi — De Luca Filomeno — Sugliano Antonio — Sganga Salvatore — Mutarelli Erich — Sisto Giacomo.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti:

Luciano Celso — Gentile Nicola.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Pacchiotti Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, è richiamato in servizio effettivo.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma di artiglieria, effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 1° settembre 1915:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Pierleoni nobile di Matelica cav. Francesco — Castellani cav. Flaminio — Ginocchio cav. Carlo — Sierra cav. Francesco — Corsi cav. Giuseppe — Ott cav. Gaspero.

Capitani promossi maggiori:

Ronconi Italo — Zardo Giuseppe — Mancini Ugo — Mazzino Alberto — Romanelli Mario — Scazzola Marco — Schellino Gioacchino — Maccia Giovanni — Radicati di Primeglio Ferdinando — Fe-

noaltea Augusto — Bogliolo Adolfo — Ingolotti Francesco — Gazzera Pietro — Abrate Giacomo — Gabrielli Guglielmo— Baumgarten Ettore — Maltese Enrico — Amati Carlo.

Viola Carlo — Vercellino Mario — Bellini Lodovico — Vigo dei signori di Gallidoro nobile Antonino — Fontana Romano — Cavoli Mauro — Fuscaldo cav. Giuseppe — Gloria Carlo — Gigersa Luigi — Pelagatti Odoardo — Patrizi cav. Enrico — Gaudenzi Sestilio — Uva Edoardo — Bucci Arturo.

Tenenti promossi capitani:

Lubrano Luigi — Puel Virgilio — Condemi Giuseppe — Soffritti Adolfo — Petrilli Nicola — Barresi Riccardo — Bianchi Giovanni — Porro Felice — Venturi Leopoldo — Chirieleison Ambrogio — Salvetti Igino — Amico Giuseppe — De Maio Oreste — Camusso Michele — Mari Umberto — Cardellicchio Raffaele — Zauli Adolfo — De Vecchi Oddone — Del Duca Napoleone — Sogaro Giuseppe.

Giovenale Giovanni — Zuccarini Manlio — Ruggiero Errico — Marsicano Alberto — Napolitano Aniello — Sclavo Francesco — Grillo Arrigo — Cabibbe Aldo — De Peppo Giovanni Battista — Ausiello Errico — Parisio Perrotti Mario — Santini Tullio — Cantaroni Raffaele — Inverardi Carlo — Pagano Michele — Borelli Umberto — Nardi Leonardo — Casella Luigi — Mangiacapra Giovanni.

I seguenti ufficiali di artiglieria o del corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Marchesi cav. Tullio — Borgia nob. cav. Riccardo — Avogadro di Collobiano cav. Ferdinando.

Capitani promossi maggiori:

Chiarle Felice — Cocco Tito — Coviello Pasquale.

Rossi Camillo — Ferraironi Mario — Olivetti cav. Adolfo.

I seguenti capitani di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di maggiore nell'arma di artiglieria.

Pellegrini cav. Enrico — Sircana cav. nobile don Vittorio — Pellizzari Arrigo — Romita Luigi — Barattieri Di San Pietro conte patrizio piacentino cav. Gian Francesco — Apra Giovanni — Pollettini Filippo Benito — Grimani cav. Clodomiro — Astolfi Diego — Ruggeri cav. Vincenzo — Tinozzi Salvatore — Meluzzi Onofrio — Conenna Antonio — Bergera Carlo — Carminati Giulio — Mondini cav. Roberto.

Bertini cav. Francesco — Bignotti Giuseppe — Tricomi cav. Francesco — Gamerra Emilio — Zampini Enrico — Giustiniani cavaliere Onofrio — Leopardi Francesco — Gargano Carlo — Fasella Alfredo — Cuzzo-Crea Alfredo — Percuoco Enrico — Gucci cav. Luigi — Donini cav. Pier Luigi — Gatteschi patrizio di Pistoia Camillo — Rossi Angelo — Torella Giuseppe.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano:

Magaldi Gherardo — Bonamico Domenico.

Liotto Domenico — Fietta nob. Ferruccio — Marselli Bettino — Perrone Giovanni — Digilio Francesco — Miglietta Matteo — Ravenni Angelo — Riva Pio — Ederle Carlo — Rovere Enrico — Serafini Ferdinando — Bugni Oreste — Fava Giovanni — Carulli Giannino — Pasquadibisceglie Benedetto — Speranzini Benvenuto — Ventriglia Alfredo — Bottari Giulio — Natrella-Leitz Oscar — Giordano Sabato — Maraffa Riccardo — Perrod Paolo — Iacobacci Augusto — Trucchi Luigi — Vivanti Eduardo — Izzo Luigi.

Tartagliozzi cav. Massimo, colonnello comandante 7 artiglieria fortezza, esonerato dall'anzidetta carica e collocato a disposizione Ministero guerra.

Cerboni cav. Ernesto, colonnello comandante 2 artiglieria campagna, esonerato dall'anzidetta carica e collocato a disposizione Ministero guerra

Palmegiani cav. Umberto, colonnello, collocato a disposizione Ministero guerra.

Maioli cav. Paolo, colonnello a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 2 artiglieria campagna.

Pizzoni cav. Paolo, id. id. id., cessa di essere a disposizione.

Ruolo tecnico.

Guerritore nobile patrizio di Ravello cav. Orazio, capitano, promosso maggiore.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Dongo Paolo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Barbieri cav. Alfredo, maggiore, è confermata la promozione a tenente colonnello, effettuata dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto del 1° settembre 1915.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

Cipriani cav. Giuseppe, primo capitano, promosso maggiore.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915:

Corso Alfonso, primo capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Arecco Giacomo, applicato, collocato in aspettativa per infermità dal 1° settembre 1915.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915:

Durio Augusto, ufficiale d'ordine, collocato d'autorità in aspettativa per infermità, dal 10 agosto 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 19 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1915:

Azzoni Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Chiudano, distretto notarile di Bergamo.

Musitelli Giovanni Battista Antonio Maria, notaro residente nel cocomune di Villa d'Adda, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Ponte San Pietro, stesso distretto.

Crescenzi Lodovico, notaro residente nel comune di Adrara San Martino, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di San Gervasio d'Adda, stesso distretto.

Oreni Guido, notaro residente nel comune di Boltiere, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel Comune di Caravaggio, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1915:

De Lucia Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore temporaneo del notaro Frugis Vito, di Signa, assente, in servizio militare.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1915*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	5	35.954	33.888		118.761	362.532
Mesi precedenti	53	144,877	[illegible]		645.402	1,005.029
Somme totali dell'anno in corso	58	180,831	156.780	24 051	764.163	1.367.561
Anni 1876-1914	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914
Somme complessive	10.300	19.739.604	13.441.420	6.298.184	96.062.428	72.346.475

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	35.513.192,87	—	35.513.192,87	61.456.529,43	
Mesi precedenti	147.725.870,11	—	147.725.870,11	253.946.466,46	
Somme totali dell'anno in corso	183.239.062,98	—	183.239.062,98	315.402.995,89	1.872.292.888,83
Anni 1876-1914	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.681.487.606,94	12.677.030.785,20	
Somme complessive	14.167.463.577,75	697.263.092 17	14.864.726.669,92	12.992.433.781,09	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di maggio	3 646	1.470.634 06	5.836	1.379.823 01	
Mesi precedenti	14.929	4.892.676 35	21.173	5.387.746 63	
Somme totali dell'anno in corso	18.575	6.363.310 41	27.009	6.767.569 64	16.640.608 43
Anni 1883-1914	1.355.721	823.726.329 40	2.046.693	806.681.461 74	
Somme complessive	1.374.296	830.089.639 81	2.073.702	813.449.031 38	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di maggio	2.771	134.143 54	88	4.171 33
Mesi precedenti	11.198	561.038 09	439	21.700 54
Somme dell'anno in corso	13.969	695.181 63	527	25.871 90
Anni 1906-1914	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41
Somme complessive	30.709	5.626.781 17	10.065	5.104 748 31

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	139	10.467 80	7.878 80
Mesi precedenti	703	39.693 30	97.891 27
Somme dell'anno in corso	842	50.161 10	105.770 07
Anni 1886-1914	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80
Somme complessive	91.530	5.086 349 20	4.098.947 87

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	2.178	207.044 02
Mesi precedenti	161.235	8.959.713 52
Somme dell'anno in corso	163.413	9.166.757 54
Anni 1878-1914	7.779.569	581.332.113 11
Somme complessive	7.942.982	590.498.870 65

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di maggio	4 477 —	5.957.110 56
Mesi precedenti	12.653 —	14.850.841 30
Somme dell'anno in corso	17.130 —	20.807.951 86
Anni 1890-1914	832.087 —	701.451.660 59
Somme compless.	849.217 —	722.259 612 45

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di aprile	921	929	
Mesi precedenti	4612	2057	
Somme dell'anno in corso	5533	2986	114588
Anni 1894-1914	184489	72448	
Somme compl.	190022	75134	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	5.646	75.959 —
Mesi precedenti	49.565	377.288 —
Somme dell'anno in corso	55.211	453.247 —
Anni 1899-1914	2.386.458	18.618.090 60
Somme compless.	2.441.669	19.071.337 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719 per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di maggio	2.320
Mesi precedenti	7.728
Somma dell'anno in corso	10.048
Anni 1909-1914	3.768.102
Somma complessiva	3.778.150

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di maggio	2.035	3.884.029 43
Mesi precedenti	4.033	6.750.333 88
Somme dell'anno in corso	6.068	10.634.363 31
Anni 1876-1914	437.147	651.715.291 16
Somme complessive	443.215	662.349.654 47

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	7,768	27.103
Mesi precedenti	31.322	85.422
Somme dell'anno in corso	39.090	112.525
Anni 1909-1914	893.256	1.311.255
Somme complessive	932.346	1.423.780

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di maggio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1914	1.018.876 99
Somme complessive	1.018.876 99

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di gennaio 1915

Debito

Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di gennaio 1915 . . . L.	312,476,182 48
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	1,804,352,086 38
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98
Somma complessiva del debito L.	2,223,087,112 84

Credito.

Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di gennaio 1915 . . . L.	324,260,059 49
Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	1,736,928,221 24
Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del credito L.	2,061,352,243 62

RIASSUNTO.

Debito . . . L.	2,223,087,112 84
Credito . . . »	2,061,352,243 62
Differenza . . . L.	161,734,869 22
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di gennaio 1915 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . »	16,718,996 05
Differenza a debito . . . L.	145,015,873 17

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 22 luglio 1915:

Il decreto Ministeriale 28 gennaio 1915 col quale l'ufficiale postale telegrafico Noto Giuseppe fu promosso a L. 1800 dal 1° gennaio 1915, è revocato in ogni suo effetto.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 20 maggio 1915:

Gerbasi dott. Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, cessato dal far parte di questo personale dal 1° maggio 1915.

Con R. decreto del 25 maggio 1915:

Cruciani rag. Valerio, ufficiale postale telegrafico, a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 12 maggio 1915.
Turri Tullio, ufficiale d'ordine, a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dall'11 maggio 1915.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1915:

Rolandi-Ricci Vincenzo, alunno, in aspettativa, cessato di far parte di questo personale dal 1° maggio 1915.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1915:

Paoli Silvio, alunno, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 28 aprile 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 10 giugno 1915:

Cittadini Teodoro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, dimissionario dall'impiego dal 21 maggio 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifica.

L'ammontare della rendita annua della iscrizione 3,50 0[0, Cat. A, n. 13931, inserta a pagina 5740 della *Gazzetta ufficiale* n. 244 del 4 ottobre 1915, è di L. 105 e non 10, come erroneamente è stato pubblicato.

2ª pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	656423	73 50	Anzilotti Edoardo fu Sebastiano, domiciliato a Milano	Anzilotti Edoardo fu Sebastiano, *minore, sotto la patria potestà della madre Colzani Giulia ved. Anzilotti*, domiciliato a Milano

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 settembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 12).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 7 ottobre 1915, in L. 114,10.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 6 ottobre 1915 da valere per il giorno 7 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107.99	108.38
Londra	29.47	29.56
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	118 17	118 67
New York	6.25	6.29
Buenos Ayres	2.62	2.64
Cambio dell'oro	113.90	114 30

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 de Codice di commercio del giorno 7 ottobre 1915:

Franchi	108.18 1[2
Lire sterline	29.51 1[2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118.42
Dollari	6.27
Pesos carta	2 63
Lire oro	114.10

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 6 ottobre 1915 — (Bollettino n. 133).

In Valle di Terragnolo, sulla via di Rovereto, una nostra colonna occupò il giorno 5 le località di Camperi e Alla Volta, sulle pendici meridionali di Doss del Sommo (altopiano di Folgaria). Il nemico abbandonò in fretta anche la vicina borgata di Piazza, ritirandosi verso Potrich, inseguito dal fuoco efficace delle nostre artiglierie.

Sono avvenuti piccoli scontri: a Filon dei Sclas sulla dorsale tra Fella e Dogna, a sud-ovest di Leopoldskirchen; di fronte a Peteano, sulle pendici settentrionali del Carso goriziano. L'avversario è stato respinto ed ha anche lasciato nelle nostre mani qualche prigioniero.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun combattimento importante è segnalato dal settore orientale.

I comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna divengono sempre più laconici e spesso danno come invariata la situazione dei belligeranti in tutti i punti del settore.

Secondo i comunicati ufficiali da Pietrogrado pare, invece, che gli eserciti russi abbiano preso dovunque l'offensiva e che quelli austro-tedeschi indietreggino dal nord al sud del Pripjet e soprattutto sulla direttiva Dwinsk-Minsk.

L'azione degli anglo-franco-belgi nel settore occidentale tende da qualche giorno a localizzarsi, quantunque sia impegnata un'accanita battaglia a Givenchy.

Le forze austro-ungariche della frontiera della Drina continuano a fare frequenti, ma inutili incursioni sul territorio serbo.

Nella penisola di Gallipoli si sono rinnovati anche ieri duelli d'artiglieria presso Seddulbahr. I turchi, come al solito, vantano successi sul nemico nella penisola stessa e nello stretto dei Dardanelli.

Telegrafano da Parigi e da Londra che uno Zeppelin è volato nella notte del 3 al 4 corrente su Châlons, gettando bombe, e che il *Lloyd* annunzia l'affondamento di tre piroscafi inglesi.

Più particolareggiate notizie sulle operazioni dei belligeranti in terra e in mare sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 6. — Si ha da Berlino 5: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Attacchi inglesi a colpi di granate contro l'opera a nord di Loos sono stati nuovamente respinti. Durante i loro sterili attacchi contro quest'opera gli inglesi oltre a perdite importanti in morti e feriti hanno lasciato nelle nostre mani più di 80 prigionieri e due lancia-mine.

Abbiamo ripreso l'elemento di trincea che era stato occupato dai francesi sulla collina a nord-ovest di Givenchy. Quattro mitragliatrici francesi sono state catturate in questa azione.

Nella Champagne il nemico ha diretto un fuoco di artiglieria assai violento contro la nostra posizione a nord-ovest di Souain, verso la quale le intenzioni aggressive del nemico erano manifeste.

Il nostro fuoco di artiglieria ha impedito l'azione del nemico. A Vauquois abbiamo prevenuto il nemico facendo saltare delle mine.

Numerose gallerie di mine nemiche sono state fatte sprofondare.

Aviatori nemici hanno bombardato la località di Biache Saint Vaast a nord-ovest di Arras.

Un abitante è stato ucciso. Oltre a ciò nessun danno.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Dopo i loro insuccessi del giorno 3 i russi hanno rinnovato ieri soltanto, con deboli distaccamenti, i loro attacchi contro le nostre posizioni. Essi sono stati facilmente respinti.

Null'altro è avvenuto presso gli altri gruppi di esercito.

Basilea, 6. — Si ha da Vienna 5: Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte russo nulla di nuovo.

Sul fronte sud-orientale della frontiera della Drina le nostre truppe hanno intrapreso incursioni su territorio serbo. Esse hanno ricondotto dei prigionieri. Oltre a ciò nessun avvenimento notevole.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il bombardamento reciproco è continuato in Artois, particolarmente violento a sud del bosco di Givenchy.

Abbiamo ottenuto qualche progresso con lotta di granate nei corridoi a sud-ovest del castello di Folie.

In tutto il resto del fronte non si segnalano che azioni di artiglieria da una parte e dall'altra in Champagne fra la Mosa e la Mosella a nord di Flirey, sul fronte della Lorena nei dintorni di Leintrey, Gondrexon e Domevre.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La nostra azione in Champagne ha ottenuto oggi nuovi risultati. Le nostre truppe di fanteria, dopo una solida preparazione da parte dell'artiglieria, hanno preso d'assalto il villaggio di Tahure, raggiungendo la sommità della collinetta dello stesso nome, che forma un punto d'appoggio nella seconda linea della resistenza nemica. Abbiamo pure progredito nei dintorni della fattoria di Navarin. Il totale dei prigionieri non è stato ancora valutato, ma supera un migliaio.

Sul rimanente del fronte non si segnalano che combattimenti di artiglieria specialmente violenti in Artois, nella regione del bosco di Givenchy e della quota 119. In Argonne a nord di La Harazée, nel Bois le Prêtre; in Lorena presso Leintrey, Reillon e Badonviller, nonchè, nei Vosgi, sulla cresta di Metzeral.

Basilea, 6. — Si ha da Costantinopoli 5: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli nulla di importante da segnalare dinanzi ad Anafarta e ad Ariburnu.

Presso Seddulbahr l'artiglieria nemica ha lanciato senza risultato un migliaio di granate contro la nostra ala sinistra ed è stata ridotta al silenzio dalla violenta risposta dei nostri pezzi. Una mina che abbiamo fatto esplodere di fronte a questa ala ha cagionato gravi perdite al nemico.

I nostri cannoni hanno colpito due volte un incrociatore nemico che faceva fuoco sui Dardanelli e ne hanno distrutto la corazza.

Le nostre batterie della costa asiatica hanno bombardato il giorno 3 un rimorchiatore e un punto di sbarco del nemico presso Seddulbahr cagionandogli gravi perdite. Il nemico ha risposto senza risultato.

Nulla da segnalare sulle altre fronti.

Parigi, 6. — Uno Zeppelin ha volato nella notte dal 3 al 4 corr. su Châlons ed ha lanciato alcune bombe causando alcuni danni materiali.

Londra, 6. — Il *Lloyd* annuncia che i piroscafi inglesi *Sailor*, *Prince* e *Haydn* sono stati affondati. Gli equipaggi sarebbero stati salvati.

Parigi, 6 (ufficiale). — Il nostro dirigibile *Alsace*, partito il 2 corrente coll'incarico di operare un bombardamento, non ritornò alla stazione di partenza. In seguito ad informazioni di fonte tedesca esso sarebbe stato atterrato presso Rethel, e l'equipaggio sarebbe prigioniero.

Pietrogrado, 6. — Un comunicato del gran stato maggiore dice:

Nella regione di Jacobstadt il fuoco abituale di fucileria è divenuto vivo.

A sud-ovest di Jacobstadt i tedeschi hanno bombardato la regione di Tsargrad.

Sulla fronte della regione di Dwinsk il duello di artiglieria non è cessato.

Nella regione a sud di Postava abbiamo sloggiato il nemico sulla trincea della fattoria di Zagacz.

Sulla fronte fra i laghi di Narocz e di Vischnewskoe abbiamo ancora respinto il nemico. Durante l'inseguimento dei tedeschi nella regione a sud-ovest del lago di Vischnewskoe le nostre truppe hanno occupato Abramovsczizna, il villaggio di Borovymlyn e il villaggio di Manki a nord di Smorgon.

Nella regione a sud fino al Pripjet nessun cambiamento essenziale.

Alla foce dello Stokohd il nemico ha tentato di nuovo di impadronirsi del villaggio di Pojog operandovi un attacco sotto la protezione del fuoco concentrato della sua artiglieria. Abbiamo respinto l'attacco stesso.

A sud-ovest di Czartoryisk il nemico è stato respinto verso il villaggio di Novo Seki e ci ha abbandonato 150 prigionieri ed una mitragliatrice.

Nella regione dei villaggi di Krasnovolia e di Koszczystche e ad est di Kolka vi sono state parecchie collisioni col nemico che progrediva verso est.

Sulla fronte del Caucaso nella regione del litorale del Mar Nero, a sud-est di Khopa, non vi sono stati che scontri di avanguardie. A sud-est del lago di Tortum fra i villaggi di Keghyk e di Ardost, a nord-ovest di Khorossan, il 4 corrente i turchi approfittando dell'oscurità tentarono di avanzare e furono arrestati dal nostro fuoco. A sud di Khoressan presso il villaggio di Kurfa vi furono collisioni con le avanguardie turche.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena ha fatto ritorno ieri mattina a Roma.

L'Augusta Sovrana era accompagnata dalla dama di Corte contessa Bruschi-Falgari e dal gentiluomo di servizio conte della Trinità.

Si trovavano ad ossequiarla alla stazione il prefetto comm. Aphel ed il questore comm. Castaldi.

S. A. R. la principessa Natalia del Montenegro è giunta iersera a Roma, da Napoli, alle 23,45.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 73° elenco delle oblazioni per la sottoscriziona unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.865.676,14.

Croce Rossa italiana. — La somma delle offerte pervenute al Comitato centrale ascende nell'ultima comunicazione a lire 2.971.354,38.

*** Il Ministero della guerra ha disposto:

Le infermiere volontarie dell'Associazione della Croce Rossa italiana, le quali prestino servizio negli stabilimenti sanitari impiantati dall'Associazione a richiesta dell'autorità militare, quando si trovino fuori della propria residenza, e non possano essere alloggiate negli stabilimenti cui sono addette, avranno diritto all'alloggio a carico dell'Amministrazione militare.

I buoni posti-alloggio dovranno essere vistati dalle autorità militari del luogo in cui vengono esibiti, e spetterà alle autorità stesse di agevolare, in quanto è possibile, l'assegnazione dell'alloggio.

Le suddette infermiere avranno, inoltre, diritto di ricevere a carico dell'Amministrazione militare una razione viveri in natura nei giorni in cui non possano, per ragioni di servizio, allontanarsi dallo stabilimento sanitario.

Per gli allievi aspiranti ufficiali effettivi. — Il Ministero della guerra avverte che dai concorsi banditi con le circolari 711 e 712 a. c., per l'ammissione di nuovi allievi nella scuola e nell'Accademia militare debbono intendersi esclusi, oltrechè i militari che si trovano nella zona delle operazioni anche i militari che si trovano attualmente a far parte di corsi accelerati per aspiranti ufficiali di complemento, sia presso la scuola e l'Accademia militare, sia presso i depositi di reggimento indicati nella circolare 668 a. c. Epperò le domande che fossero presentate da detti militari non dovranno aver corso.

Qualora dopo la nomina a sottotenente di complemento tali militari aspirino alla nomina a sottotenente effettivo, essi potranno approfittare delle disposizioni a tal uopo contenute nel decreto Luogotenenziale del 22 agosto u. s., n. 1293, riportato nella circolare 677 a. c.

Per il convegno a Villa d'Este. — La Camera di commercio italiana di Parigi ha diretto un vivo plauso a S. E. Luigi Luzzatti, che, « organizzando il convegno di Villa d'Este, ha continuato l'opera iniziata 16 anni or sono con chiara, acuta visione del futuro ».

La Camera di commercio italiana s'impegna a collaborare col Comitato Italia-Francia per stringere sempre più i rapporti economici fra i due Stati amici ed alleati.

Rimpatri. — Sul transatlantico *Toscano* sono giunti ieri, a Genova, 1500 riservisti con le loro famiglie. I connazionali sono stati ricevuti col solito entusiasmo da alcuni membri del Comitato « Pro-Patria », a cura del quale vennero offerti formaggio, pane gallette, latte e biscotti.

Gli italiani in Bulgaria. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di *Sofia*, 6:

« Il rappresentante dell'Olanda è stato incaricato della protezione dei sudditi italiani, belgi, francesi, inglesi, russi e serbi ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 5. — La seduta della Camera cominciata ieri alle 5 del pomeriggio è terminata alle 5 di stamani.

Venizelos dichiarò che aveva chiesto alla Serbia la autorizzazione di pubblicare il trattato di alleanza greco-serbo, che riteneva sempre valido, nella speranza di poterne dare comunicazione in una prossima seduta allo scopo di permettere alla rappresentanza nazionale ed al paese di rendersi esatto conto della situazione.

I capi dell'opposizione hanno combattuto violentemente Venizelos, che hanno accusato di non voler seguire una politica di neutralità e di condurre la Grecia alla guerra.

Venizelos ha dimostrato che lo schiacciamento della Serbia significherebbe lo schiacciamento della Grecia.

ATENE, 6. — In seguito alla crisi ministeriale la Camera è stata aggiornata.

ZURIGO, 6. — Si ha da Budapest:

I giornali hanno da Atene che il Re si è riservato di deliberare sulle dimissioni di Venizelos ed ha chiamato Gounaris, Theotokis e Rallis.

WASHINGTON, 6. — Dopo la conferenza avuta con l'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, il segretario di Stato, Lansing, ha annunziato che la Germania sconfessa l'affondamento dell'*Arabic* e consente a pagare una indennità per le vite degli americani perdute.

NEW YORK, 6. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, dottor Dumba, insieme con la signora Dumba, è partito a bordo del *Nieuwe Amsterdam*, che fa rotta per Rotterdam.

Ad assistere alla sua partenza non si trovavano che giornalisti ed i membri del Consolato austriaco.

PARIGI, 6. — Il ministro francese ad Atene ha diretto il seguente messaggio alle truppe sbarcate a Salonicco:

« Nel momento in cui il primo distaccamento del corpo di spedi

zione in Serbia sbarca a Salonicco, io gli rivolgo come rappresentante della Repubblica francese in Grecia, il mio cordiale saluto ed il benvenuto coi voti più calorosi. Deploro che imperiosi doveri mi trattengano ad Atene e non mi permettano di porgere personalmente l'espressione di questi auguri alle ammirevoli truppe, la cui tenuta e disciplina lasceranno, ne sono certo, il migliore ricordo nel paese amico che attraverseranno per recarsi sul territorio della valorosa nazione serba, alleata comune della Francia e della Grecia ».

ZURIGO, 6. — Si ha da Sofia:

Il maresciallo Mackensen, che dirigerà l'offensiva contro la Serbia, ha stabilito il suo quartier generale a Temesvar.

LONDRA, 6. — Un'edizione speciale della *Pall Mall Gazette* pubblica un telegramma del suo corrispondente da Atene, al quale Venizelos avrebbe dichiarato che le dimissioni del Gabinetto ellenico erano dovute alla impossibilità per Venizelos di conciliare la sua interpretazione degli obblighi di trattato di alleanza greco-serba col punto di vista del Re a tale riguardo.

Si ritiene che probabilmente sarà formato un Gabinetto di concentrazione.

PARIGI, 6. — Un comunicato del Ministero delle finanze annunzia che le conferenze fra il ministro delle finanze russo Bark ed il ministro delle finanze francese Ribot hanno raggiunto un pieno accordo su tutte le questioni.

ZURIGO, 6. — Il Governo tedesco ha vietato a Varsavia la vendita e la diffusione dei giornali che si pubblicano in Galizia, nella Polonia tedesca e nella Polonia occupata dagli austriaci per tagliare spiritualmente il territorio polacco dal centro di Varsavia e per impedire che si alimentino le comuni idealità politiche.

WASHINGTON, 6. — Ecco la lettera che l'Ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha diretto al segretario di Stato, Lansing:

« La Germania desiderando di giungere ad un soddisfacente accomodamento dell'incidente dell'*Arabic*, ha dato gli ordini opportuni. I comandanti dei sottomarini tedeschi sono diventati tanto rigorosi che il ripetersi di un oltraggio è considerato impossibile. Il comandante del sottomarino che affondò l'*Arabic* è convinto che il piroscafo avesse intenzione di affondare il sottomarino benchè non dubiti punto della buona fede degli ufficiali inglesi che hanno dichiarato il contrario. La Germania sconfessa completamente l'atto, consente di pagare una indennità per gli americani che perirono nel disastro ed esprime il suo rammarico.

Sono autorizzato a trattare con voi l'ammontare dell'indennità ».

SOFIA, 5 (ore 20). — La risposta alle ultime note dei rappresentanti della quadruplice intesa è stata consegnata nel pomeriggio.

Stamane è stata consegnata la risposta alle proposte delle potenze dell'intesa comunicate al Governo bulgaro il 14 settembre.

SOFIA, 5. — Il ministro d'Italia ed il ministro d'Inghilterra hanno rimesso al Governo bulgaro una nota con cui aderiscono all'*ultimatum* presentato ieri dai ministri di Russia e di Francia ed hanno chiesto essi pure i passaporti.

SOFIA, 5. — Il Governo bulgaro ha rimesso alle 14,40 ai ministri di Russia e di Francia le risposte agli *ultimatum* presentati ieri dai detti rappresentanti.

Le risposte sono recisamente negative.

PIETROGRADO, 6. — Telefonano da Mosca che l'Archimandrita serbo Michel, che risiede in quella città, ha ricevuto un telegramma da Nisch il quale annuncia che la Bulgaria ha respinto l'*ultimatum* della Russia ed ha diretto alla Serbia un *ultimatum* col termine di 24 ore relativo alla Macedonia.

Il console di Bulgaria a Pietrogrado ha lasciato la Russia; quanto al ministro di Bulgaria, esso rimarrà probabilmente in Russia come semplice privato.

PARIGI, 6. — Una nota ufficiale dice:

Lo sbarco delle truppe alleate a Salonicco è incominciato oggi. Da parecchi giorni i Governi alleati avevano preso le loro decisioni ed avevano dato gli ordini necessari.

Essi avevano trattato prima con il Governo greco, il quale, essendo ancora neutrale, formulò una protesta che non poteva non formulare.

Nello stesso tempo ufficiali francesi preparavano con tutta libertà lo sbarco delle truppe.

LONDRA, 6. — I giornali hanno da Pietrogrado:

Secondo dichiarazioni fatte dai prigionieri, i tedeschi fanno dietro il fronte di Dvinsk dei preparativi con la stessa febbrile attività che precedette l'assalto di Kovno.

Una ferrovia militare che si estende per trenta chilometri lungo la strada di Vilkomir è stata costruita.

Cannoni pesanti sono trasportati con grande difficoltà fino alla testa della ferrovia, da dove sono poi fatti proseguire su treni.

Automobili e furgoni passano giorno e notte senza interruzione, portando granate.

Dovunque sono state costruite gru per il carico delle munizioni e degli approvvigionamenti.

Si riferisce pure che generali tedeschi hanno ricevuto la direzione della maggior parte degli eserciti dei generali Puhallo e Boehm Ermolli.

PIETROGRADO, 6. — Il granduca Nicola è arrivato oggi a Tiflis.

LONDRA, 6. — Si ha da Atene: Secondo notizie da Bucarest la Rumania prenderebbe misure militari straordinarie. Truppe sono inviate alla frontiera bulgara; si fortifica febbrilmente Giurgevo; gli ufficiali di origine bulgara sono inviati nell'interno; giovani ufficiali della riserva sono richiamati; i riservisti, che dovevano essere congedati, sono trattenuti sotto le armi.

ATENE, 6. — Il Re ha chiamato i capi dei partiti politici per consultarli circa la crisi ministeriale. Nulla ancora si sa su tale udienza. Si crede che Zaimis, direttore della Banca nazionale, sarà incaricato di formare il Gabinetto. La crisi però non potrà essere oggi stesso risolta.

ATENE, 7 (ore 1,38). — Il Re ha ricevuto ieri sera Zaimis e stamane riceverà Gounaris e Rhallys.

GINEVRA, 7. — La *Tribune de Génève* dice che la concentrazione delle truppe tedesche alla frontiera fra l'Ungheria e la Romania è terminata. L'alto comando è esclusivamente tedesco, mentre che tutti gli ufficiali superiori sono austriaci. L'artiglieria comprende 160 batterie austriache. Un esercito austriaco di 60.000 uomini è stato diretto su Klenak.

LONDRA, 7. — *Camera dei Lordi*. — Lord Cromer chiede informazioni circa i recenti massacri in massa degli armeni. Dopo avere respinto la responsabilità dei massacri non soltanto sulle autorità di Costantinopoli ma anche su quelle tedesche, l'oratore, accennando alla Bulgaria, ha soggiunto:

Un principe di origine estera e di tendenze germanofile è sul punto di commettere non soltanto un grave errore politico, ma di agire con la più nera ingratitudine che la storia conosca. La stampa di quel paese è quasi interamente nelle mani dei tedeschi; ma come possono i bulgari, i quali un tempo hanno tanto sofferto per opera dei turchi, rifiutare la loro simpatia a questi poveri armeni e pensare ad allearsi ai loro oppressori?

Lord Crewe risponde che infatti in alcuni distretti armeni la popolazione è stata quasi interamente massacrata e che fa pena vedere una nazione cristiana di quella regione pensare a congiungere la sua fortuna con quella di coloro che sono responsabili di tali orrori.

ATENE, 7. — Sembra certa la costituzione di un Gabinetto di concentrazione che comprenda ex-presidenti del Consiglio e capi dell'opposizione.

Sono candidati probabili alla presidenza del Consiglio Rhallys e Zaimis.

Si crede che Venizelos appoggierebbe un tale Gabinetto.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.